



Bloc notes

SIMENON

Voleva le campane

Sull'ultimo «tuttolibri» Gabriella Bosco, recensendo «Le campane di Bicêtre» di Simenon, appena apparso da Adelphi, accenna al fatto che l'editore italiano avrebbe abusivamente modificato il titolo originale. Vorrei precisare che era volontà dello stesso Simenon che il titolo fosse, appunto, «Le campane di Bicêtre» in tutte le lingue tranne che in francese, dove l'espressione «les cloches» poteva ingenerare malintesi, dal momento che «cloche» può significare anche «clochard», barbone: solo per questo (e, ripeto, solo per l'edizione francese) Simenon ha preferito il titolo «Les anneaux de Bicêtre».

Ena Marchi

GRINZANE CAVOUR

Con Betancourt e Kertész

Vengono designati oggi a Torino, a Palazzo Reale, i finalisti del premio «Grinzane Cavour». Durante la cerimonia saranno premiati Ingrid Betancourt, il Nobel Imre Kertész e Alessandro Serpieri per la traduzione (con riferimento, in particolare, all'opera di Shakespeare).



ROBERTO DENTI

L'editore non inserisce il libro in una collana per ragazzi e lo destina agli adulti. Ma fra i tanti volumi proposti agli adolescenti, *Il suggeritore*, primo romanzo giallo di Donato Carrisi, può essere letto alla fine dell'età puberale, per la sua scrittura di una chiarezza esemplare, per la competenza in cui si misura nel genere thriller, per la passione con cui propone il conflitto fra bene e male. Può lasciare perplessi, se il lettore non è preparato, l'insistenza di temi che affrontano il macabro con una esattezza di particolari realistici che possono lasciare il segno di impressioni profonde.

Si inizia, nella radura di un bosco, con la scoperta di sei braccia di ragazzine sepolte certamente per offrire all'autorità una indicazione di co-

**«Il suggeritore»:
sei vittime in un bosco,
il suicidio del presunto
assassino, i mostri
creati dai mass media**

me l'assassino intenda non soltanto dichiarare i propri delitti ma anche dimostrare la certezza delle proprie capacità di non venire scoperto. «Il decesso è intervenuto per dissanguamento. E' stata una morte orribile. L'osso non è spezzato. La frattura è netta. Deve aver usato una sega di precisione. La lesione è avvenuta a metà del bicipite brachiale... «Le modalità d'uccisione sono identiche per tutte

Il caso Felice esordio di Carrisi, thriller sul rapporto tra bene e male, che può coinvolgere anche gli adolescenti

Quanti giovani finiti sotto terra

le vittime. Tranne che per una... Gli esami tossicologici hanno rivelato tracce di un cocktail di farmaci nel sangue e nei tessuti... Ha rallentato il dissanguamento per farla morire più lentamente. Ha voluto godersi lo spettacolo...».

Dal macabro si passa all'horror. Ma è sbagliato fermarsi a considerare questo aspetto del romanzo che invece ha nel substrato psicologico un crescente fondamento emotivo. «Io vedo - dice il criminologo che si occupa del caso - cinque nuclei familiari... Vedo coniugi che per motivi vari hanno avuto solo un figlio... Sono loro le vere vittime... Li ha studiati, li ha scelti... Ha amplificato il loro dolore portandogli via il futuro. E si è nutrito di questo. E' il compenso del suo sadismo, la fonte del suo piacere».

Poi, quando la polizia, ancora senza prove, è sulle tracce del presunto assassino (che si è suicidato) Donato Carrisi non manca di sottolineare la funzione negativa dei giornali: «Il motivo di tanta euforia mediatica era semplice. Il cimitero di braccia era stato un duro colpo per l'opinione pubblica, ma ora finalmente avevano un nome per battezzare l'incubo... Il suo suicidio valeva come un'ammissione di colpa. Perciò i media



L'autore

Con «Il suggeritore» Donato Carrisi esordisce nel romanzo. Nato nel 1973, vive a Roma, è sceneggiatore per cinema e tv. Si è laureato in giurisprudenza con una tesi su Luigi Chiatti, «il mostro di Foligno».

→ Donato Carrisi
→ IL SUGGERITORE
→ Longanesi, pp. 462, €18,60

coinvolge il lettore per il suo continuo mutare secondo gli imprevedibili delle scatole cinesi.

Con lo sviluppo degli avvenimenti, la protagonista diventa Mila, una poliziotta specializzata in rapimenti di minori che possiede «una conoscenza ben chiara di ciò che erano i serial killer. O almeno di un aspetto del loro comportamento: il sadismo... Il serial killer, attraverso l'uso sadico delle vittime, riesce a provare piacere».

Dal punto di vista delle vicende e del suo complesso sviluppo, la scrittura è inappuntabile, ma quando Carrisi esce dalle sue competenze c'è qualche caduta di tono, ad esempio quando parla di «tossenti grondaie» o di «pioggia lacrimosa».

Alla fine del libro, una «Nota dell'autore» spiega con chiarezza la ragione del titolo del libro: «La letteratura criminologica ha cominciato a occuparsi dei "suggeritori" in relazione all'evolversi del fenomeno delle sette... L'attività di questi individui concerne un livello subliminale di comunicazione che non aggiunge un intento criminale alla psiche dell'agente, semmai fa emergere un lato oscuro... che poi porta il soggetto a commettere uno o più delitti».

Il romanzo è quindi utile (e per questo lo suggeriamo anche ai giovani adolescenti) per conoscere a fondo un aspetto drammatico di ciò che avviene nel mondo che ci circonda: ogni anno in Italia scompaiono misteriosamente migliaia di persone, la maggioranza giovani. Tra le ragioni del fenomeno dei serial killer - secondo analisi approfondite - è certamente quella determinante.

avrebbero insistito sulla loro versione. L'avrebbero designato a svolgere il ruolo di mostro senza alcun contraddittorio, confidando sulla forza della loro unanimità. L'avrebbero fatto a pezzi crudelmente, così come si presupponeva lui avesse fatto con le sue piccole vittime. Avrebbero avuto sangue a litri da tutta la vicenda, per condire e rendere più appetitose le prime pagine».

Ma la critica non è soltanto rivolta ai media. In tutte le pagine del romanzo c'è una sottile ma concreta critica a tutta la società contemporanea, compresi i genitori delle vittime, indipendentemente dallo sviluppo della complessa vicenda che

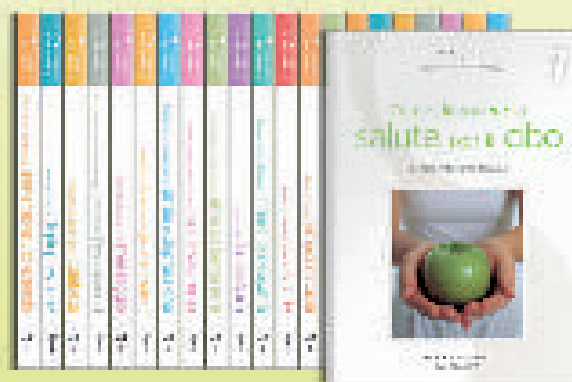
Gocce di benessere: una collana dedicata a chi vuole seguire uno stile di vita sano, in armonia con la natura. Per imparare a stare bene con se stessi e con il mondo che ci circonda.

È in edicola

la 1ª uscita a solo 1 euro in più:

COME DIFENDERE LA SALUTE CON IL CIBO
gli alimenti come terapia

Verdura, frutta, carne, pesce, formaggi: non solo alimenti, ma anche preziosi alleati per la salute e il benessere. Tanti consigli per conoscere le proprietà dei cibi e riuscire a curare, ma anche prevenire, molti disturbi comuni.



solo
1€
in più

USCITE SUCCESSIVE A SOLI 3,90 €

GOCCE DI BENESSERE
Ogni venerdì in edicola con



Nelle edicole di PIEMONTE, LIGURIA (esclusa SP) e VALLE D'AOSTA, nel RESTO D'ITALIA su richiesta (Servizio M-DIS) o direttamente al SERVIZIO CLIENTI: N° VERDE: 800 011 959 - www.lastampa.it/shop

il benessere a portata di mano

PIANO DELL'OPERA: Salute e cibo • Rimedi naturali • Calorie • Combinazioni alimentari • Rimedi omeopatici • Fiori di Bach • Massaggio • Digitopressione • Salute con le erbe • Ansia e depressione • Mantenersi in forma • Diabete • Prima colazione • Ipertensione e colesterolo • Cibi e sport • Dieta disintossicante • Osteoporosi • Allergie ed intolleranze alimentari • Smettere di fumare • Capelli • Pelle